

R-Esistiamo

L'Ospedale di Cuorgnè al tempo del Covid



26 aprile - 14 maggio 2021

URP Consiglio regionale del Piemonte, via Arsenale 14/g Torino

Mostre del Consiglio regionale del Piemonte

Presidente

Stefano Allasia

Vice Presidenti

Mauro Salizzoni

Francesco Graglia

Consiglieri Segretari

Giorgio Bertola

Gianluca Gavazza

Michele Mosca

Direzione Processo legislativo e Comunicazione Istituzionale

Direttrice: Aurelia Jannelli

Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale

Dirigente ad interim: Daniela Bartoli

Alessandra Maina

Marisa Rodofile

Settore Informazione e Ufficio stampa

Federica Calosso

Elena Correggia

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia

Direttore: Michele Pantè

Settore Sistemi informativi e banca dati Arianna

Impaginazione

Laboratorio Web Consiglio regionale del Piemonte

Matteo Gavinelli

Mostra a cura del Comune Cuorgnè

Progetto fotografico a cura di Piero Nizzia

Si ringrazia l'ASL TO4



Il lavoro svolto da medici, infermieri e dagli altri operatori sanitari in questo anno di pandemia ci è stato raccontato da molti servizi giornalistici, ma il loro operato soprattutto è sotto gli occhi di chi dentro gli ospedali ha dovuto necessariamente vivere per giorni e settimane perché colpito dal Covid in modo grave.

Da questo punto di vista, quello dei ricoverati, il fotografo Piero Nizzia ci mostra l'interno dei reparti dell'ospedale di Cuorgnè che negli ultimi tempi, per far fronte all'aumento del numero dei casi, è diventato un Covid Hospital.

Negli occhi degli operatori da una parte e negli sguardi degli ammalati dall'altro troviamo quel senso di umanità che – oltre alle capacità professionali di ogni sanitario – in molti casi ha regalato attimi di serenità alle persone, soprattutto anziane, ricoverate in ospedale a causa del violento virus. Non poter incontrare i propri cari per così tanti giorni è una sofferenza che influisce molto sul benessere delle persone costrette in ospedale. Ed è in situazioni come queste che l'infermiere o il medico di turno diventano tramite con gli affetti lontani: una carezza, un sorriso, una parola di conforto possono dare un senso diverso ad una giornata passata in un letto d'ospedale. Il Consiglio regionale ha quindi patrocinato volentieri questa mostra fotografica, per rendere merito al lavoro e al senso di empatia e solidarietà dei sanitari dentro gli ospedali in un periodo particolarmente difficile.

L' iniziativa si lega anche al conferimento della onorificenza agli ordini professionali impegnati nella lotta contro il Covid che il Consiglio regionale ha già deliberato all'unanimità e che al più presto verrà consegnata con una cerimonia ufficiale ai rappresentanti degli operatori sanitari del Piemonte.

Stefano Allasia

Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

Non è semplice descrivere con le sole parole, i drammi ma anche l'abnegazione, la solidarietà, il senso di comunità che questa terribile pandemia ci ha fatto e ci sta facendo vivere.

Ecco che le immagini, la fotografia, diventa il mezzo con cui riuscire a cristallizzare questi momenti.

Dei volti, degli spazi, dei gesti che sanno raccontare, ed esprimere in uno scatto sentimenti di sofferenza, ma anche di orgoglio e ringraziamento.

Un ringraziamento che come Sindaco, ma ancor più come cittadino, mi sento in dovere di rivolgere a quelle donne e a quegli uomini che sul fronte hanno combattuto e stanno combattendo questa guerra contro un nemico invisibile e subdolo.

Questa iniziativa nasce proprio per dire loro grazie, per ricordare nel tempo questi momenti, per rivolgere un pensiero a quelli che purtroppo non sono riusciti a vincere questa loro battaglia.

E' la resilienza di tutto un territorio che è il Canavese, ma potrebbe essere ovunque nel nostro Paese, che con orgoglio vuole salvaguardare, le donne, gli uomini e le strutture che ci consentiranno di vincere questa guerra, e con loro, più forti di prima ripartire.

Perché insieme vinceremo, e ripartiremo.

Giuseppe Pezzetto

Sindaco della Città di Cuornè

“Covid Hospital”, un nome che fa paura. Luogo blindato, inaccessibile, operatori con calzari, tute, maschere, guanti. Ma soprattutto un luogo dove il rapporto tra pazienti, infermieri, medici, operatori ha recuperato l'essenziale: un percorso fatto insieme, ognuno con le proprie ansie, le paure, ma con la voglia di andare oltre, di essere “solidali” di fronte ad una malattia per lo più sconosciuta. E perciò il percorso è diventato cura, ascolto, sorriso, telefoni condivisi (in sicurezza) per chiamare le famiglie, carezze, rassicurazioni.

Tutti noi dobbiamo essere grati al Personale che ha retto sulle proprie spalle il Covid Hospital di Cuornè. E siamo grati a Piero Nizzia perché, da artista eccelso quale è, ha saputo rendere, attraverso la sua macchina fotografica, queste emozioni.

Con riconoscenza

Dott. Luigi Vercellino

Commissario ASL TO4

Sono orgoglioso di essere canavesano. Anche se vivere nelle nostre valli è meraviglioso, talvolta può diventare oggettivamente difficile. Per i canavesani quindi l'ospedale di Cuornè è sempre stato un punto di riferimento imprescindibile per garantire la tranquillità di tutti gli abitanti della zona.

Con il mio progetto fotografico – realizzato a gennaio 2021 – ho voluto far emergere innanzitutto due aspetti: per prima cosa la riconoscenza mia personale e di tutti i canavesani verso il personale dell'ospedale di Cuornè, uomini e donne che hanno dovuto accettare silenziosamente la conversione del proprio luogo di lavoro in presidio sanitario esclusivamente rivolto ai malati di Covid. Questo ha ovviamente comportato per tutti i medici, gli infermieri, gli operatori socio sanitari e tutto il personale dell'ospedale un notevole cambiamento, sia per il rischio sanitario di infettarsi in prima persona, che per il disagio per le numerose misure di protezione individuale con cui ogni giorno sono costretti a lavorare.

Nonostante tutto questo i sanitari dell'ospedale di Cuornè stanno continuando con professionalità e dedizione il proprio lavoro, pur essendosi trovati da un giorno all'altro a dover far fronte ad un lavoro in parte differente da quello abituale, mettendo a tacere anche le proprie umane paure.

Il secondo aspetto che vorrei emergesse dalle mie fotografie è il punto di vista del paziente. L'ospedale di Cuornè è per chi vive in questa zona è come una grande famiglia: ognuno di noi, direttamente o indirettamente, conosce alcuni dei sanitari che vi lavorano. Dietro quelle tute da astronauta è possibile riconoscere dagli occhi dietro la mascherina un familiare o un conoscente che in caso di ricovero, oltre ad assistervi dal punto di vista propriamente sanitario, può trasmettere quella carezza inviata da un figlio o da una nipote.

Un altro segno di speranza all'interno dell'ospedale di Cuornè, seppur nel momento del dolore e della malattia, può arrivare scorgendo dalla finestra i nostri monti: un piccolo aiuto che può contribuire alla serenità e al benessere dei ricoverati in vista della guarigione. L'ospedale tanto amato di Cuornè permette all'ammalato di Covid, che non può incontrare direttamente amici e parenti, di non sentirsi completamente abbandonato e gli fa assaporare ancora un po' di aria di casa.

La scelta di utilizzare il bianco e nero nelle fotografie di questo lavoro è stata dettata dalla volontà di focalizzare l'attenzione dell'osservatore solo ed esclusivamente sugli sguardi e sui gesti delle persone ritratti, senza la "distrazione" del colore.

Sono entrato nei reparti Covid – grazie alla disponibilità dell'AsITO4 e della Direzione sanitaria – con garbo e rispetto sia per i pazienti ricoverati (non soltanto persone anziane ma anche giovani purtroppo) che per il personale al lavoro, soltanto per il tempo necessario per commentare fotograficamente quello che avviene in questo terribile periodo, mettendo il più possibile in risalto la professionalità e l'umanità del personale sanitario ed evitando con cura la spettacolarizzazione della malattia.

Ringrazio il Comune di Cuornè ed il Consiglio regionale del Piemonte che hanno voluto sostenere e promuovere la diffusione del mio progetto fotografico in favore dell'Ospedale di Cuornè.

Piero Nizzia

Fotografo, curatore del progetto R-Esistiamo











































































































Mostre del Consiglio regionale del Piemonte



Per collegarti alla pagina delle mostre del Consiglio regionale utilizza il qr code o il seguente link:

<http://www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/mostre-del-consiglio>



URP Consiglio regionale di Piemonte
via Arsenale 14/g, Torino
Tel. 011.5757.444 - urp@cr.piemonte.it

